

Siracusa. Vinci: "Sanità allo sbando, l'Amministrazione sia più incisiva"

“La linea di rendicontazione di un fallimento delle politiche sanitarie del nostro territorio, di cui comunque il sindaco, ancorché non abbia competenze dirette, nella qualità di responsabile della sanità, è artefice insieme ai vertici sanitari e alla deputazione regionale”. E’ così che Cetty Vinci, consigliere comunale e portavoce cittadino di Fratelli d’Italia, definisce i 51 milioni di euro di mobilità passiva dichiarata in un anno dal direttore generale dell’Asp in sede di commissione consiliare “sanità”. Cetty Vinci continua: “Il progetto del nuovo ospedale, infatti, è sempre più irrintracciabile nel porto delle nebbie delle risposte evasive che continuiamo a ricevere in Consiglio comunale e in commissione. Ed è troppo facile ergersi a “king maker” quando si tratta dei cambiamenti a qualche poltrona regionale per dimostrare il proprio peso politico e dichiararsi estraneo ai fatti quando obiettivi realmente importanti per la città come il nuovo ospedale non si comprende perché non vengano neanche perseguiti”. Non solo. Come sottolinea la portavoce cittadini di Fratelli d’Italia, infatti, il registro tumori è aggiornato al 2009. “E i dati che vengono fuori – precisa – ci servono a ben poco, ma intanto ci vanagloriamo di partecipare alle sedute dell’Aia”. Spazio anche all’ospedale di Lentini, nell’intervento di Cetty Vinci che evidenzia come sia “vuoto per circa il 50% e nessuna politica sanitaria vede protagonista la classe dirigente siracusana per far sì che attraverso l’occupazione dell’altro 50% la cifra del debito proveniente dalla mobilità passiva possa ridursi. Non esiste un pronto soccorso pediatrico attivo h24, la radioterapia appartiene alla politica renziana degli annunci, mancano numerosi medici e infermieri in numerosi reparti e l’appello

alla rivalsa per le ingiustizie subite da parte di famiglie e gruppi di associazioni si moltiplica". Cetty Vinci conclude: "Mi domando cosa possa fregare ai cittadini siracusani dell'unità o della disunità del Pd, quando i risultati raccolti da questo partito che governa il territorio sono tanto sconfortanti e faccio un appello a tutti i consiglieri comunali affinché le informazioni ricevute in sede di commissione consiliare possano diventare oggetto di un grande dibattito pubblico in un prossimo Consiglio comunale".

Siracusa. La consulta giovanile rivendica spazi e iniziative, incontro con gli assessori

Maggiori spazi per i giovani, in termini di impiantistica sportiva e prospettive occupazionali e imprenditoriali. Sono le richieste avanzate dalla consulta comunale giovanile, presieduta da Marco Zappulla nel corso di due incontri con alcuni assessori della giunta retta da Giancarlo Garozzo. Nei giorni scorsi, i componenti dell'organismo hanno incontrato l'assessore Coppa, per parlare del futuro della Cittadella dello Sport e chiedere un monitoraggio delle strutture a disposizione e di competenza del Comune. Incontro anche con l'assessore alle Attività produttive, Teresa Gasbarro, per discutere delle opportunità offerte dal bando per le start up pubblicato per la seconda volta dall'amministrazione comunale e a cui si può partecipare fino al 26 febbraio prossimo. Proposta la riattivazione del Treno del Barocco, attivato negli anni scorsi e poi soppresso, nel 2012. Non è escluso che

il Comune possa approfondire la vicenda e verificare la possibilità di riproporre l'iniziativa. Incontro anche con l'assessore alle Politiche scolastiche, Valeria Troia, per approfondire anche le iniziative relative alla possibilità di realizzare murales in alcuni luoghi della città, il cui regolamento deve essere approvato dal consiglio comunale.

Siracusa. Stagione Agimus, il "duonovecento" all'istituto Privitera

E' per domani alle 18, all'istituto musicale "Privitera", l'appuntamento con il secondo evento del 2015 per la stagione concertistica Agimus, realizzata con il patrocinio del Comune di Siracusa. Per l'occasione si esibirà "duonovecento", composto dai messinesi Carmelo Quagliata al sassofono e Roberto Oppedisiano al pianoforte. Il programma prevede alcune tra le più importanti composizioni destinate a questo organico nel secolo scorso, tra le quali il celebre "Scaramouche" di Darius Milhaud, tre pezzi di Astor Piazzolla e la bellissima Suite Hellénique di Pedro Iturralde. Da segnalare anche la prima assoluta di "Novecento" del siracusano Roberto Salerno, brano recentemente edito dalle Edizioni Map. Il concerto vedrà anche le proiezioni multimediali a cura del prof. Antoni Laganà.

Siracusa. Lavori al Porto Grande, prende forma la nuova banchina sopra i cassoni

I lavori di riqualificazione delle banchine al Porto Grande procedono con una buona lena. Dopo qualche settimana nei mesi scorsi in cui sembrava esserci poco vita all'interno del cantiere allestito alla Marina, negli ultimi giorni visibili sono i segnali dell'avanzamento. Sui cassoni, per una buona metà già riempiti e "chiusi", sta nascendo la nuova banchina, avanzata di diversi metri rispetto alla precedente e dotata di maggiori servizi e sottoservizi.

Questa accelerata potrebbe permettere di rispettare la scadenza della tarda primavera. A controllare l'avanzamento, l'assessore ai lavori pubblici Gianluca Rossitto. Pare che abbia contribuito alla ripartenza sprint del cantiere anche una lettera partita dagli uffici comunali e diretta alla società consortile che sta occupandosi dei lavori. Una missiva, raccontano i bene informati, dai toni decisi con cui si sarebbe persino ventilata la possibilità di rescindere il contratto in assenza di determinati risultati in linea con il cronoprogramma stabilito.

Siracusa. Mariarita Sgarlata ospite di FM Italia: "Le scuse del Governatore non

arriveranno. E non le chiedo"

“Le scuse del Governatore Rosario Crocetta non arriveranno mai. E nemmeno le chiedo”. Esordisce così Mariarita Sgarlata, in riferimento alla richiesta di archiviazione, da parte della Procura, dell’inchiesta sulle presunte irregolarità nella costruzione di una piscina e di un locale tecnico in una villa di sua proprietà. Ospite degli studi di FM Italia, nel corso della trasmissione RadioBlog con Mimmo Contestabile, l’ex assessore regionale ha ricordato i suoi tentativi di spiegare “con carte alla mano”, per usare le sue parole, quanto tutto fosse “costruito e maldestro”. Quindi Mariarita Sgarlata aggiunge: “Ma di fronte all’ostinata richiesta di dimissioni, da parte del presidente Crocetta, non ho potuto che dire: “Va bene, manda tutto alla Procura. Ma ho sempre avuto, e continuo ad avere, fiducia nella magistratura. Sono contenta che la legittimità del mio comportamento sia emersa, ma – ammette l’ex assessore regionale – mi ha molto ferito che la mia linea etica sia stata messa in discussione. Credo che un assessore non debba privarsi dei suoi diritti di cittadino e, come tale, avevo chiesto un parere al Comune e alla Soprintendenza per fare dei lavori”. Esce insomma a testa alta da questa vicenda Mariarita Sgarlata che, nel corso di RadioBlog, si è soffermata anche su alcune vicende di rilevanza nazionale, come l’elezione del presidente della Repubblica, definendo “magnifica” la scelta del Pd di Sergio Mattarella. Spazio anche a un passaggio sulla politica locale e, in particolar modo, sulla revoca dell’assessore Maria Grazia Cavarra. “Sono convinta che la continuità amministrativa – ha spiegato Mariarita Sgarlata – sia la chiave del successo amministrativo, ma è chiaro che chi ha dato una delega può revocarla. Io sono per una politica umana e avrei lasciato ancora qualche mese Maria Grazia Cavarra al suo posto per darle il tempo di concludere le diverse iniziative avviate”.

Siracusa. Servizio idrico, la Ligeam si ritira dalla newco formata con Dam e Onda

La società Ligeam, che componeva l'Ati per la gestione del servizio idrico insieme a Dam e Onda Energia, ha comunicato ai sindaci di Solarino e di Siracusa che si ritira dalla newco appena formata, la Siam. Le sue quote potrebbero essere assorbite dagli spagnoli della Dam e questa mossa potrebbe sbloccare l'affidamento rimasto sospeso. E di rimando, permettere di assorbire i circa 80 ex Sogear che – dopo il crack Sai 8 – speravano di poter trovare la salvezza (lavorativa) confluendo come da bando nella Siam. Una speranza che potrebbe diventare realtà entro il prossimo mese di marzo, a meno di nuovi colpi di scena nella complessa storia della gestione del servizio idrico a Siracusa (e Solarino) dopo il pesante fallimento del precedente gestore e il mancato accordo tra Comuni al tavolo del Consorzio Ato prima della sua liquidazione.

Siracusa. Ex "Sai 8" pronti allo sciopero della fame, si alzano i toni della protesta

Si fa ancora più caldo il fronte degli ex lavoratori "Sai 8", da qualche giorno in presidio permanente davanti alla sede

della prefettura, in piazza Archimede, per chiedere garanzie sul loro futuro occupazionale. Non è escluso che alcuni di loro possano iniziare, lunedì, lo sciopero della fame. Una rappresentanza degli ex dipendenti della società, oggi fallita, che gestiva il servizio idrico integrato in provincia, dovrebbero incontrare nei prossimi giorni a Milano Giovanni La Croce, ex componente della curatela fallimentare. Lo stallo sul servizio idrico dopo il pesante crack del precedente gestore ha sin qui lasciato senza impiego 146 persone. Di queste, circa 80 speravano di poter confluire – come da bando – nella nuova società Siam che doveva attivarsi nei Comuni di Siracusa e Solarino.

Alcuni Comuni spengono le luci di sera per protesta, a Siracusa splendono di giorno i globi di Palazzo Vermexio

Nei giorni scorsi ha fatto notizia la protesta di alcuni Comuni che, anche in provincia, hanno spento per cinque minuti le luci dell'illuminazione pubblica contro i continui "tagli" operati da governo e Regione. Siracusa va controcorrente. Le luci, almeno davanti all'ingresso di Palazzo Vermexio, sono infatti rimaste accese per tutta la mattinata senza che nessuno se ne sia accorto. Una svista che l'ironia del lettore di Siracusa0ggi.it, autore dello scatto definisce, "una protesta al contrario". Solo un aggettivo per la vicenda: curiosa.

Siracusa. Parte Garanzia Giovani, tirocini per i "Neet"

Incentivi per 114 milioni di euro. Partono gli avvisi di Garanzia Giovani, la misura più attesa per l'avvio al lavoro di giovani siciliani, attraverso tirocini formativi. Motivo di soddisfazione per Cna Siracusa. L'assessorato regionale al Lavoro ha pubblicato l'avviso per l'identificazione dei soggetti incaricati dell'intermediazione tra giovani e imprese. "Ci sarà anche Cna- preannuncia Gianpaolo Miceli, rappresentante dei Giovani Imprenditori dell'associazione di categoria degli artigiani – in quanto agenzia autorizzata dal Ministero del Lavoro. Questo primo passaggio darà il via a stretto giro ad uno stanziamento di 52,92 milioni destinati a circa 13.850 giovani tra i 18 e i 29 anni. Destinatari, i "Neet", ragazzi che non studiano e non lavorano. Per ogni tirocinante sono previsti 500 euro al mese per sei mesi. Sbloccate anche risorse per percorsi formativi, per la mobilità interregionale e transnazionale e per 450 tirocini all'estero". I "Neet" siracusani sarebbero circa mille e 500 e possono iscriversi attraverso il sito www.garanziagiovani.gov.it, portale a cui centinaia di giovani della provincia si sono già registrati. Non ci sarà, questa volta, nessun "click Day", al contrario di quanto accaduto con il Piano Giovani alcuni mesi fa. Si andrà avanti fino ad esaurimento fondi. Atteso, da febbraio, il bando per la creazione di impresa con il microcredito. Finanziamenti, in questo caso, tra 25 e 35 mila euro a tasso zero e con il pagamento della prima rata dopo sei mesi, nonché dilazioni fino a 7 anni per le start up.

Siracusa. "Utilizzo del suolo zero", l'edilizia punta sulla riqualificazione

Il recupero del patrimonio edilizio esistente, dei centri storici e un percorso comune tra sindacati, imprenditori e sindaci. E' una "vertenza casa" nei confronti del governo quella lanciata dalla Fillea Cgil e dalla Sunia provinciale nel corso di un incontro che si è svolto oggi nell'auditorium della Cassa Edile sul tema "Edilizia popolare di qualità". Il tema è stato introdotto dai segretari provinciali Fillea, Mimmo Bellinvia e Sunia, Salvo Zanghì. A presiedere il convegno, il segretario provinciale della Cgil, Paolo Zappulla, con gli interventi di esponenti delle istituzioni, del sindacato, dell'Istituto autonomo case popolari, dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Lanciata la proposta di "utilizzo del suolo zero", che parte dalla convinzione che non servano nuove costruzioni, ma sia necessario, al contrario, recuperare e ristrutturare il patrimonio esistente. Affrontato anche il tema del "social housing" su cui il Comune sarebbe pronto a puntare, con il coinvolgimento di altri enti. Una strada che consentirebbe, in base a quanto emerso, anche di incrementare l'occupazione per i lavoratori edili, ma anche per il settore artigianale.